

Verbale Assemblea Generale straordinaria FOSIT 22.11.2006
Scuola media Massagno – ore 20.15

ONG presenti (31):

ABC, ACTA, ACT-U, Amici dei bambini di Mollas, Associazione Amigos Para Sempre, Associazione di Sostegno a FODEI, Associazione Dédomé – Amici di Don Franck, Associazione Don Bosco in Russia, Associazione Me-Wa, Associazione Pier, ASCB, ATKYE, ATMA, AVAID, BEOGO, Caritas Ticino, CEU, CMSI, ECER, Fondazione Amici della Vita, Fondazione Svizzera Madagascar, GSGB, Helvetas, Insieme nel Burkina Faso/SDI, Inter-Agire, Mabawa – Ali per l’Africa, MDM, Multimicros Ticino, Nuevo Paraiso Honduras, Opera Missionaria Padre G. B. Yilirwahandi, Promozione artigianale in paesi in via di sviluppo

ONG in via di adesione presenti (2):

ABAETÉ, Fondazione St. Camille de Lellis

Altre ONG presenti (2):

Pak-Swiss Welfare Society, Pueblo Sur

ONG scusate (11):

ABBA, ASPERAI, Associazione Bolivia-Ticino, Associazione Senegal Ambulatorio Thiemping, Associazione Svizzera-Palestina, Associazione Ticino-Tibet, ECO-HIMAL, Fondazione Educazione e Sviluppo, Fondazione Umanitaria Arcobaleno, GVSI, Medienhilfe – sostegno ai media

Totale persone: 52

1. Nomina del Presidente del giorno e degli scrutatori

La Presidente della FOSIT Mimi Lepori Bonetti propone quale Presidente del giorno Remo Leuzinger (Comitato FOSIT) e quali scrutatori Marina Santini (Ass. Dédomé) e Carlo Crocco (MDM). Le proposte vengono accettate all’unanimità dall’assemblea. Il presidente del giorno Remo Leuzinger apre l’assemblea ricordando che il punto centrale all’ordine del giorno è il Programma strategico 2007-2009 a cui il Comitato della FOSIT ha dedicato gran parte del proprio lavoro negli ultimi tempi.

2. Approvazione del verbale dell’Assemblea del 18 maggio 2006

Non essendoci osservazioni a proposito, il presidente del giorno propone di soprassedere alla lettura del verbale che viene approvato all’unanimità.

3. Intervento della Presidente

La Presidente della FOSIT Mimi Lepori Bonetti saluta i presenti, in particolare coloro che arrivano da lontano (Grigioni), li ringrazia per essere intervenuti all’assemblea straordinaria e scusa le ONG elencate sopra. Un breve cenno storico sul lavoro svolto dalla FOSIT in questi 7 anni permette di capire quanto il momento attuale sia importante per il futuro della FOSIT che si trova ad un momento di svolta. Il riconoscimento da parte della Sezione ONG della DSC è un segnale che ci fa dire che la FOSIT è maturata e il suo ruolo è sempre più riconosciuto. Un altro segnale che indica che una fase nella vita della FOSIT si sta chiudendo è legato agli statuti votati dalle ONG e che prevedono una durata massima di 8 anni del mandato dei membri del Comitato. Durante l’assemblea ordinaria 2007, la Presidente e Remo Leuzinger dovranno lasciare il Comitato. In seno a quest’ultimo è stato costituito un gruppo incaricato della ricerca del futuro Presidente della Federazione (Remo Leuzinger, Marcello Martinoni e Alessandra Sagramoso). Chiunque avesse delle proposte di nomi o altre idee in merito può contattare la Segretaria della FOSIT Dorothy Prezza che coordinerà i lavori del gruppo.

Il momento attuale è però importante anche guardando al di là della FOSIT. Alliance Sud sta lanciando un’importante campagna affinché anche i contributi della Svizzera all’aiuto allo sviluppo raggiungano lo 0.7% del PNL, mentre la votazione del 26 novembre pone degli interrogativi sul futuro della cooperazione allo sviluppo con i paesi dell’Europa dell’Est. A questo proposito è stato preparato un comunicato stampa che verrà inviato agli organi di stampa con i nomi delle ONG che desiderano aderirvi; chi ancora non l’avesse fatto può aggiungersi alla lista presente all’uscita della sala.

4. Programma strategico 2007-2009

La Segretaria della FOSIT Dorothy Prezza presenta il programma strategico 2007-2009 inviato alle ONG mettendo in evidenza le novità rispetto al triennio passato che riguardano i seguenti aspetti: l'obiettivo di facilitare la ricerca di finanziamenti per i progetti delle ONG; la collaborazione con la DSC tramite la gestione di un credito di 235'000 CHF per i progetti delle ONG; la creazione di una Commissione Tecnica; l'attività di formazione dei volontari circoscritta ai moduli inerenti la cooperazione internazionale. Il documento in discussione verrà rinviato alle ONG nella sua versione definitiva.

La Presidente Mimi Lepori Bonetti rammenta i compiti che il Comitato si era assunto durante l'ultima Assemblea (18.5.2006) e cioè: ottenere dalla DSC un contributo al programma che prevedesse un credito quadro nel rispetto della media dei finanziamenti dati alle nostre ONG negli ultimi anni e aumentare il contributo per la FOSIT con un credito supplementare distinto dal credito quadro per le ONG a copertura della maggior spesa di segretariato. Gli incontri e gli scambi d'e-mail hanno finalmente permesso al Comitato di ottenere quanto auspicato e il Comitato si scusa per l'annullamento dell'Assemblea Generale straordinaria del 5 ottobre, data per la quale non sarebbe stato possibile presentare questa proposta. L'Assemblea di questa sera è quindi chiamata a discutere e semmai aderire alla proposta del Comitato.

Su richiesta di Massimo Chiaruttini (CEU) Mimi Lepori Bonetti precisa che il finanziamento della DSC per gli anni 2007-2009 è il seguente: il sostegno annuale di 30'000 CHF alla FOSIT rimane invariato come anche il contributo di 5'000 CHF per i corsi di formazione che la FOSIT riceve a partire dal 2006; con l'approvazione della proposta del Comitato da parte dell'Assemblea, a questo contributo si aggiungono 15'000 CHF per le spese di gestione del credito quadro mentre il fondo per i progetti delle ONG sarà di 235'000 CHF.

Su domanda di Andrea Compagnoni (Promozione Artigianale) Mimi Lepori Bonetti indica che la DSC collabora nella forma di un contributo al programma (gestione di un credito quadro) con le Federazioni di Ginevra, e Vaud e che lo stesso tipo di collaborazione è allo studio con le Federazioni di Friburgo, Vallese e Jura; la Federazione di Neuchâtel è ancora in una fase iniziale essendosi costituita da pochi mesi. La realtà delle federazioni è prettamente latina, visto che non esistono federazioni nella Svizzera tedesca. Con il contributo al programma, la DSC intende instaurare un partenariato più stretto con la federazione.

Su richiesta di Massimo Chiaruttini (CEU), Mimi Lepori Bonetti precisa che se la FOSIT avesse aderito al contributo al programma già nel 2000, la somma a disposizione sarebbe stata superiore. La base e il Comitato hanno però avuto bisogno di più tempo per maturare questa possibilità. Oggi la situazione della DSC è cambiata e la somma concessa è quella presentata. Mimi Lepori Bonetti precisa inoltre che la somma di 235'000 CHF corrisponde allo storico di quanto la DSC ha versato alle ONG della Svizzera italiana negli ultimi 5 anni, che i criteri per l'ottenimento dei finanziamenti sono quelli già in vigore alla FOSIT, che non è previsto un aumento esponenziale rispetto al numero di progetti finanziati negli ultimi anni e che se questo dovesse succedere sarà l'occasione per chiedere una somma maggiore alla fine del contratto triennale.

Luigi Gianinazzi (ACT-U) fa presente che il loro progetto, già finanziato dalla DSC e con un budget di 1.2 mio CHF in 3 anni, non sarà verosimilmente più finanziabile secondo gli stessi termini tramite la FOSIT. Malgrado la gestione del credito quadro sia più positiva per le piccole e medie ONG che per ACT-U e che la DSC abbia dimostrato di voler risparmiare, Luigi Gianinazzi appoggia la proposta del Comitato della FOSIT, ma sottolinea la debolezza della Federazione nel mobilitare nuovi fondi tramite un lavoro di sensibilizzazione più incisivo verso gli enti pubblici. Mimi Lepori Bonetti ricorda che questa effettiva debolezza è dovuta ad una scelta della FOSIT di non mobilitare risorse finanziarie. Un lavoro è stato però fatto a livello cantonale, visto che fino al 1999 il Cantone Ticino finanziava progetti di ONG della Svizzera interna. Il partner del Cantone è diventato l'ufficio della Presidente, la CONSONO, perché la FOSIT non poteva sinora svolgere questo compito. Qualora l'Assemblea accettasse il nuovo Programma strategico, la FOSIT avrebbe la possibilità di assumere un ruolo diverso nei confronti del Cantone.

Su domanda di Alberto Toti (AVAID) Mimi Lepori Bonetti specifica che solo le grosse ONG (Helvetas, Swissaid, ecc.) hanno un contratto di tipo "collaborazione al programma" con la DSC e che per le più piccole rimane solo la possibilità di far capo ai fondi per piccoli progetti.

Alla domanda di Laura Stumm (ABC) che chiede se altre istituzioni potrebbero essere interessate a collaborare con la FOSIT una volta approvato il Programma strategico, Mimi Lepori Bonetti risponde che col cambiamento negli statuti, la FOSIT potrà avere questo nuovo ruolo e Remo Leuzinger precisa che anche il Cantone Ticino potrebbe diventare un futuro partner. Maria Alessandra Solaro del Borgo informa che in

Svizzera ci sono molte Fondazioni che finanziano progetti di ONG e alle quali ci si potrebbe avvicinare come FOSIT.

Carolina Fruscione domanda quale sia la strategia mediatica e di comunicazione della FOSIT. Dorothy Prezza fa presente che attualmente la FOSIT non dispone di una strategia. I contatti con i media vengono presi in occasione delle manifestazioni in calendario e sinora c'è stata una buona rispondenza. Il Programma strategico prevede però che in seno al Comitato venga costituito un gruppo di lavoro sull'informazione che potrebbe occuparsi di definire una strategia non solo esterna ma anche nei confronti degli associati.

Prima del voto, Massimo Chiaruttini (CEU) informa che si asterrà perché la CEU ritiene che il lavoro attuale della FOSIT sia più che soddisfacente e non vede la priorità di gestire dei fondi per le ONG.

Il programma strategico 2007-2009 viene accettato senza ulteriori discussioni con 30 voti favorevoli e 1 astenuto.

5. Modifiche statutarie

Alessandra Sagramoso (comitato FOSIT) presenta le modifiche statutarie già inviate alle ONG leggendo uno per uno gli articoli per cui il Comitato propone un cambiamento e gli articoli nuovi.

L'Assemblea chiede di passare alla lettura e ad una prima discussione del punto 6 dell'ordine del giorno prima di mettere in votazione le modifiche statutarie.

Dopo una prima discussione sulle direttive per il finanziamento dei progetti, l'Assemblea è chiamata a prendere una posizione sulle modifiche statutarie.

In merito al nuovo articolo 2.4, Antonio Guglielmetti (GSGB) propone di specificare che la FOSIT sostiene il finanziamento dei progetti tramite fondi pubblici e non privati e questo perché ritiene che ci sia il rischio di collaborare con Fondazioni o altri enti il cui operato potrebbe non essere in linea con la filosofia e la sensibilità delle ONG. La Segretaria Dorothy Prezza indica che già attualmente la FOSIT collabora con delle Fondazioni fungendo da tramite con le ONG. Per il momento non si tratterebbe di gestire i loro fondi ma di dare una legittimità a questo lavoro di messa in rete che attualmente non è giustificata dagli statuti.

Non essendoci ulteriori interventi, il Presidente del giorno mette in votazione le modifiche statutarie nel loro insieme che sono accettate con 30 voti favorevoli e 1 astenuto.

6. Direttive finanziamento progetti

Mimi Lepori Bonetti presenta le direttive già inviate alle ONG.

Claire Fischer (Helvetas) obietta che molte persone potrebbero essere interessate alla Commissione Tecnica (CT) e chiede che l'Assemblea possa esprimersi sulla scelta dei membri. Mimi Lepori Bonetti risponde che il Comitato non voleva che delle persone completamente estranee alla FOSIT e che non ne avessero seguito la nostra storia assumessero un ruolo così importante e invita a presentare un'eventuale controproposta. Franco Losa (BEOGO) sostiene la proposta del Comitato che facilita la procedura; eleggendo i membri del Comitato l'Assemblea dà loro fiducia e questo dovrebbe essere sufficiente per legittimare la loro scelta dei commissari della CT. Claire Fischer (Helvetas) precisa che la sua preoccupazione è dettata dai desideri di favorire un processo democratico che permetta alle ONG di esprimere la loro opinione ed è consapevole delle difficoltà operative di un'eventuale votazione da parte dell'Assemblea. Alessandra Sagramoso e Remo Leuzinger (Comitato FOSIT) ricordano che il Comitato è aperto ad ogni discussione con le ONG e che tutti gli anni è convocata un'Assemblea ordinaria che permette alle ONG di esprimere le loro opinioni e segnalare eventuali problemi.

Massimo Chiaruttini (CEU) concorda con il punto 3 delle Direttive per la CT secondo cui i commissari non devono avere degli interessi diretti nei progetti da valutare, ma si domanda se non ci saranno conflitti di interesse per i membri del Comitato che dovranno decidere dei finanziamenti. Remo Leuzinger risponde che come per altre trattande che coinvolgono un singolo membro del Comitato, le discussioni non avverranno in presenza dei diretti interessati.

Franco Ferrari (CMSI) propone di aggiungere alle direttive la durata massima del mandato dei commissari della CT che potrebbe essere di 3 anni.

Alessandra Sagramoso legge le direttive nel loro insieme. All'articolo 1 viene aggiunto: "i membri della CT restano in carica 3 anni e il loro incarico può essere rinnovato".

Alla domanda di Marco Foletti (ONG Nuevo Paraiso Honduras) che chiede quale importo è destinato a coprire le indennità dei commissari, Mimi Lepori Bonetti risponde rinviando al preventivo presentato nel Programma strategico 2007-2009 che prevede una copertura delle spese per un totale di 3'500 CHF per tre persone.

Su domanda di Alberto Toti (AVAID) Mimi Lepori Bonetti chiarisce che il Comitato ha deciso di proporre un'unica scadenza nel 2007 per permettere alla Commissione Tecnica di gestire l'insieme delle domande delle ONG in una sola volta facilitando così l'operazione del primo anno di esperienza. Questo permetterà alla CT di organizzare le proprie sedute nei mesi seguenti e di arrivare a delle decisioni prima dell'estate, periodo poco propizio per incontrarsi. Le direttive potranno servire anche nel caso di altri crediti quadri che verranno affidati alla FOSIT; le ONG verranno comunque informate.

Le Direttive finanziamento progetti vengono accettate senza ulteriori discussioni con 30 voti favorevoli e 1 astenuto.

7. Adesione alla campagna per lo 0.7% promossa da Alliance Sud

La Segretaria Dorothy Prezza presenta la campagna promossa da Alliance Sud, la comunità di lavoro delle ONG Swissaid, Sacrificio Quaresimale, Pane per tutti, Helvetas, Caritas e Aces che si propone di fare pressione affinché la Svizzera aumenti il suo impegno nella lotta contro la povertà nei paesi del Sud e rinforzi il suo aiuto allo sviluppo conformemente agli impegni presi a livello internazionale. La campagna lancerà una petizione per domandare al Consiglio Federale e al Parlamento l'impegno di aumentare progressivamente entro il 2015 l'aiuto allo sviluppo fino allo 0.7% del prodotto nazionale lordo (PNL), così come è stato deciso dai paesi dell'UE nel 2005. Simultaneamente si vuole lanciare un dibattito pubblico sul senso e sulla necessità dell'aiuto allo sviluppo. Alla campagna, apolitica e aconfessionale, hanno già aderito una trentina di organizzazioni tra cui anche le Federazioni di Ginevra e Vaud. L'adesione viene richiesta per la FOSIT e non per le singole ONG che hanno la facoltà di aderire indipendentemente.

L'Assemblea approva l'adesione della FOSIT alla campagna per lo 0.7% all'unanimità.

8. Relazioni tra FOSIT e ONG affiliate

La Segretaria Dorothy Prezza presenta una riflessione sorta in seno al Comitato e relativa ai criteri di qualità. Se buona parte delle ONG vanno ringraziate per la loro ottima collaborazione, purtroppo, malgrado le numerose occasioni, non con tutte le organizzazioni ci sono dei contatti. I criteri di qualità approvati dall'Assemblea negli ultimi anni e che prevedono tra l'altro la certificazione della pubblica utilità da parte del Cantone, il pagamento della tassa sociale alla FOSIT, l'invio di una scheda dati, dei rapporti e conti annuali non vengono seguiti da tutte le ONG affiliate. Il Comitato auspica una maggiore collaborazione con le ONG da una parte per facilitare il lavoro del Segretariato, dall'altra perché questi criteri sono stati accettati dalle ONG stesse e rappresentano una garanzia di qualità.

Secondo Marina Santini (Ass. Dédomé) se i criteri di qualità non vengono rispettati, la FOSIT e tutte le sue ONG rischiano di perdere in credibilità. L'Assemblea concorda con la Presidente Mimi Lepori Bonetti nell'affermare che l'unica soluzione è quella di convocare le ONG per un incontro; questo potrebbe essere l'occasione per ripensare all'adesione alla FOSIT.

Antonella Borsari (Inter-Agire) si domanda se non è possibile incontrare tutte le ONG sistematicamente, il che risulta difficilmente gestibile dal Segretariato che è però a disposizione per degli incontri con chi lo desidera e che grazie alle attività organizzate riesce a incontrare periodicamente buona parte degli affiliati.

9. Diversi

Nessun intervento.

Il Presidente del giorno Remo Leuzinger chiude l'Assemblea alle 22.45 ringraziando i presenti per la fiducia accordata al Comitato.